



ANIMALI amici speciali



INTRODUZIONE

La programmazione di quest'anno scolastico 2021-2022 parte da dove "ci siamo lasciati" a giugno dello scorso anno, in cui i bambini hanno sperimentato, giocato, parlato, disegnato attorno al tema dei 4 elementi. L'entusiasmo e la partecipazione che hanno dimostrato nelle attività di cui sono stati protagonisti, ha spinto noi insegnanti a continuare sulla scia di questo argomento, analizzandone stavolta una diversa sfaccettatura: gli animali che "abitano" in questi 4 elementi.

Le motivazioni che ci hanno portato a scegliere questo tema, oltre ad una continuità con un "lavoro" fatto, che ci è sembrato molto produttivo e interessante, sono svariate e molteplici.

L'animalesco e il coinvolgimento psicologico del bambino

Come afferma Luigi Santucci, "l'animale è indubbiamente fra i primissimi e più costanti oggetti dell'attenzione infantile... un perpetuo assillo dell'inconscio infantile; e, insieme, il più insostituibile dei compagni... una vetrina inesauribile di curiosità".

E' innegabile che gli animali affascinino il bambino in moltissimi modi e forme: come "diverso da sé", come oggetto di cura, come protagonista di storie ed avventure, come oggetto di personificazione (basti pensare al mondo della favola tradizionale).

E' interessante notare come il bambino sia vicino e coinvolto sia dall'"infinitamente piccolo" (formiche, ragni, coccinelle...) sia dall'"infinitamente grande" (elefanti, leoni, dinosauri...); sia da animali domestici che esotici e sconosciuti; sia da animali reali che fantastici: dimensioni che in realtà caratterizzano la sua vita quotidiana, fatta di piccolo e grande, vicino e lontano, realtà e fantasia, gioco e finzione.

Sempre con Santucci, "l'animale prima come avventura di scoperta e come tentativo di comunicazione con un segreto; poi come attuazione inesauribile e pittoresca di quel mondo morale che occupa e stimola costantemente l'anima infantile".

La categorizzazione

Uno degli aspetti più rilevanti di trattare gli animali *nei* loro elementi è la possibilità di operare molte e diverse categorizzazioni, raggruppamenti, suddivisioni.

La capacità di individuare caratteristiche e attribuire ad ogni “cosa il suo posto” è importante per creare le basi di un lavoro logico-matematico che accompagnerà il bambino alla Scuola Primaria e oltre, creando competenze di base che in realtà sono utilizzabili in numerose altre situazioni.

Gli innumerevoli spunti di lavoro

Gli “animali” danno inoltre altri innumerevoli spunti di lavoro e riflessione, che investono tutti i campi di esperienza ma anche e soprattutto l'identità del bambino: attraverso il gioco e soprattutto il gioco simbolico (faccio finta di essere... un lupo... una farfalla... una balena) il bambino può entrare in contatto ed esprimere alcune parti di sé che magari non può mostrare nella vita e nelle “cose” di tutti i giorni.

Lo spunto per il gioco può essere la lettura di storie, che spesso hanno come protagonisti proprio gli animali... di tutti i tipi!

Gli animali si possono dipingere, colorare, creare... proprio come gli elementi in cui abitano; lasciano tracce ed impronte, che possono essere riprodotte sul foglio ed usate come spunto per il pregrafismo; le loro andature sono riproducibili, attraverso l'uso di tutto il corpo.

Gli animali sono i protagonisti di canzoni anche in altre lingue, tra cui l'inglese, e di tanti brani musicali della tradizione anche classica.

Gli animali poi si possono anche vedere, trovare, incontrare... a casa, in fattoria, allo zoo.

L'obiettivo che speriamo di realizzare è di poterlo fare “davvero”, assieme, coi nostri bambini, per vivere esperienze fondamentali e arricchenti.

Gli animali sono nostro oggetto di cura... ma ci raccontano, ci parlano, anche tanto di quello che ognuno di noi è, con le sue caratteristiche, la sua storia, le sue emozioni, che sarà entusiasmante riconoscere, esprimere, raccontare.

INSERIMENTO: SCOPRIAMO L'AMBIENTE SCUOLA

(Settembre)

Sono un'insegnante, una coordinatrice, un'ausiliaria: torno a scuola dopo due mesi di pausa, con i bambini nel pensiero: è tempo di tradurre concretamente questo "pensare" in giochi, attività, esperienze che facciano sentire ogni bambino accolto, benvenuto, bentornato: durante l'inserimento arrivano e ritornano i veri protagonisti della scuola ed io strutturo, organizzo, rendo bello e pulito un ambiente ed una cornice per tutti ed ognuno di questi bambini (e per le loro famiglie).

Sono un bambino di 3 anni: mi dicono "sei diventato grande, vai alla scuola dell'Infanzia!" Ed io non so cosa significa scuola, cosa significa infanzia, cosa significa "essere diventato grande"... so che ho tanta voglia di giocare, di crescere, di stare assieme ad altri bambini. Sono curioso e pieno di energie.

Ma so anche che ho ancora bisogno della mia mamma, del mio papà, della mia casa, delle mie sicurezze.

Durante i giorni dell'inserimento, imparo a vivere con equilibrio e serenità questa ambivalenza: con i miei tempi ed i miei modi, sostenuto dall'affetto del personale scolastico e di quello della mia famiglia, arrivo a vivere serenamente il distacco dalla mia "casa" ed entro con entusiasmo a scuola, che diventa quasi come una mia "seconda casa". Imparo che ci sono delle regole, delle routine, dei momenti di socialità e condivisione, ma che se voglio posso anche giocare da solo, e provare un po' di nostalgia.

Imparo cosa significa "essere diventato grande". E lo imparano anche la mia mamma, il mio papà, la mia famiglia.

Sono un bambino di 4 anni, a giugno ho salutato i miei amici dopo il primo anno di scuola, che è stato un po' tormentato all'inizio, ed è finito con un po' di stanchezza e fatica, ma con il sorriso.

Ritrovo vecchi amici e ne incontro di nuovi, vivo un momento di passaggio dall'essere "piccolo" a "mezzano", con nuove competenze, abilità, capacità.

So fare più cose di un piccolo ma ancora devo scoprire tutto quello che con impegno posso ancora imparare.

Anche con me ci vorrà un po' di pazienza... ma sono felice di essere ancora qui.

Sono un bambino di 5 anni, sono il “grande” della scuola! Sono una persona ricca: di interessi, di energia, di curiosità, di intelligenza. Sono qui per aiutare e sostenere, forte della mia esperienza, la maestra e i bambini piccoli durante il periodo di inserimento.

Sono qui perché comincia il mio ultimo anno alla Scuola dell’Infanzia, un anno da vivere pieno di entusiasmo per le avventure che mi vedranno protagonista, sempre più consapevolmente, da qui in avanti, nella mia vita.

ATTIVITA'	TRAGUARDI DI SVILUPPO	CAMPI DI ESPERIENZA
Giochi di conoscenza strutturati e non.	Inserirsi nella vita di sezione e conoscere i compagni.	Il sè e l’altro. Il corpo e il movimento.
Giochi di presentazione. Progressivo avvio alla vita scolastica.	Sviluppare le prime capacità relazionali superando il distacco dalla famiglia.	
Semplici esperienze didattiche	Sentirsi accolti da adulti e bambini.	
Introduzione alle routine: preghiera, conta dei presenti e appello alzando le tendine, calendario (giorno, mese, stagione, anno e tempo atmosferico), menù, orologio della giornata scolastica, ripasso delle regole principali attraverso filastrocche.	Creare una “struttura” che permetta ai bambini piccoli di sentirsi sicuri durante il periodo dell’inserimento. Memorizzare il succedersi delle diverse situazioni nella giornata scolastica. Stimolare l’autonomia del bambino nel compiere semplici gesti. Stimolare la memoria. Imparare a rispettare semplici regole di convivenza per il bene di tutti (EDUCAZIONE CIVICA)	I discorsi e le parole. Il sè e l’altro. La conoscenza del mondo. Immagini, suoni e colori.
Realizzare un regalino per i piccoli (GRANDI)	Sapersi impegnare per realizzare un dono di benvenuto per il proprio piccolo.	Immagini, suoni e colori. Il sè e l’altro.

GLI ANIMALI DELLA TERRA

(Ottobre/Dicembre)

L'ambientazione da cui partiamo nel nostro percorso è la Terra: la terra su cui camminiamo, la terra che possiamo toccare, sentire, annusare.

Ci ancoriamo a questa "concretezza" per cominciare a focalizzare lo sguardo su alcuni elementi, su alcuni animali, che sopra la Terra abitano (tra cui noi!).

Proprio per rispettare la vicinanza e la possibilità di esperienze (vissute o ancora da vivere), il primo "habitat" che incontriamo è la Fattoria, luogo che probabilmente i bambini hanno già potuto visitare, o comunque conoscere gli animali tipici che qui vivono.

Approfittiamo poi del cambiamento stagionale per conoscere alcuni animali che vanno in letargo, attraverso letture, giochi, attività che abbracciano tutti i vari campi di esperienza.

Nel frattempo, proprio il "tempo" ci porta a tante altre scoperte e conoscenze: le stagioni, le festività, le relazioni, gli affetti (e perché no, la scoperta che in queste ricorrenze anche gli animali hanno un ruolo fondamentale: il cavallo di San Martino, il bue e l'asinello del Natale...).

Questo "primo tempo" si conclude proprio con il Natale, che segna la fine di questa parte iniziale dell'anno scolastico, su cui abbiamo potuto "fondare" il tempo che ci aspetta al ritorno dalle vacanze.

ATTIVITA'	TRAGUARDI DI SVILUPPO	CAMPI DI ESPERIENZA
Conversazione sull'ambiente terra.	<p>Saper comunicare verbalmente le proprie conoscenze su un determinato argomento.</p> <p>Saper rispettare il proprio turno durante una conversazione.</p> <p>Saper ascoltare quando parlano gli altri.</p>	<p>I discorsi e le parole.</p> <p>Il sè e l'altro.</p> <p>La conoscenza del mondo.</p>
Realizzazione dell'ambiente terra (di gruppo da appendere alla porta della sezione e personale)	<p>Saper collaborare ad un progetto comune.</p> <p>Saper riconoscere gli elementi e gli animali caratteristici dell'ambiente di cui si sta parlando.</p>	<p>Immagini, suoni e colori.</p> <p>Il sè e l'altro.</p> <p>La conoscenza del mondo.</p>
Conversazione sui comportamenti che ci permettono di non inquinare terra, a partire dal nostro ambiente, la scuola. (EDUCAZIONE CIVICA)	Saper riflettere sui propri comportamenti e su come impattano con l'ambiente terra.	I discorsi e le parole.
Realizzazione di un cartellone di gruppo sui comportamenti che ci permettono di non inquinare la terra a partire dal nostro ambiente, la scuola.	Saper collaborare ad un progetto comune.	Immagini, suoni e colori
Lettura storia: Gita alla Fattoria	Saper ascoltare e comprendere un breve racconto.	I discorsi e le parole.
Rappresentazione grafica della storia	Saper riprodurre graficamente gli elementi principali della storia.	Immagini, suoni e colori
Inglese: The animals	Imparare i nomi in inglese dei principali animali della fattoria.	I discorsi e le parole
Cantare la canzone "Nella vecchia fattoria"	<p>Memorizzare le parole di una semplice canzone</p> <p>Imparare i versi degli animali della fattoria</p>	I discorsi e le parole.

Realizzazione della "Carta di identità" di alcuni animali della fattoria	Conoscere e riconoscere alcune caratteristiche di alcuni animali della fattoria (aspetto fisico, alimentazione, "casa", versi, come nascono...).	Conoscenza del mondo
Lettura storia: Piccolo riccio non vuole dormire e presentazione della Carta di Identità del riccio.	Saper ascoltare un breve racconto.	I discorsi e le parole
Attività motoria: giocare con il proprio corpo, con i concetti topologici, con le diverse andature e gli schemi motori di base. Giochi di avvio al pregrafismo.	Percepire e prendere consapevolezza del sè corporeo proprio e altrui. Impiegare schemi motori di base e complessi all'interno di andature e percorsi. Riconoscere, verbalizzare ed esperire con il corpo i principali concetti topologici.	Il corpo e il movimento. Il sè e l'altro.
Attività di pregrafismo: attività con le impronte della mano e delle dita, tracciati in orizzontale e in verticale e attività sui concetti topologici.	Maturare e perfezionare la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine.	Immagini, suoni e colori Il corpo e il movimento
Addobbare l' albero dell'autunno di sezione e realizzare un soggetto individuale	Saper riconoscere gli elementi principali che caratterizzano la stagione autunno.	Immagini, suoni e colori. La conoscenza del mondo.
Racconto della storia di San Martino (IRC)	Saper ascoltare un breve racconto.	I discorsi e le parole.
Realizzazione di un elaborato grafico su San Martino Filastrocca su San Martino.	Saper utilizzare materiali e tecniche diverse per realizzare "San Martino" Comprendere, memorizzare e ripetere filastrocche e canti.	Immagini, suoni e colori

<p>Racconto e drammatizzazione della storia della nascita di Gesù (IRC: il Natale).</p> <p>Rappresentazione grafica della natività.</p> <p>Lettura storia: Giacobbe cammello con tre gobbe (IRC: gli animali nella Natività)</p>	<p>Conoscere la storia della nascita di Gesù.</p> <p>Saper ascoltare un breve racconto.</p>	<p>I discorsi e le parole.</p> <p>I discorsi e le parole.</p>
<p>Visione del cartone: Gli eroi del Natale</p>	<p>Saper prestare attenzione durante la proiezione di un cartone animato.</p>	<p>Immagini, suoni e colori</p>
<p>Realizzazione del dono di Natale e di decorazioni natalizie</p>	<p>Saper utilizzare diversi materiali per realizzare il dono di Natale.</p> <p>Riflettere sul valore del dono.</p>	<p>Immagini, suoni e colori</p>
<p>Auguri di Natale in Inglese.</p>	<p>Saper imparare ed esprimere gli auguri di Natale in lingua inglese.</p>	<p>I discorsi e le parole.</p>

GLI ANIMALI DELL'ARIA

(Gennaio/Marzo)

L'aria, per sua natura impalpabile e trasparente, è un ambiente che risulta misterioso ed evanescente. Durante lo scorso anno scolastico i bambini grandi e mezzani, comunque, hanno imparato a conoscere l'aria attraverso le sue manifestazioni anche fisiche: osservando il fiato, il respiro, il fatto di poter "catturare" l'aria, magari in un sacchetto, giocando con i palloncini... i bambini hanno scoperto che l'aria, in fin dei conti, si può anche toccare.

Durante questo periodo, ci soffermiamo a conoscere ed analizzare alcuni animali che in aria "vivono", agiscono, volano, cacciano, migrano... scoprendo che esistono tanti tipi diversi di "animali volanti", ognuno con le sue caratteristiche.

Anche in questo periodo, alcune ricorrenze (Carnevale, Festa del Papà...) ci fanno accorgere che il tempo scorre e passa in modo ciclico e regolare.

Affrontiamo attività ed esperienze sempre più complesse e strutturate, in questo periodo "ponte" tra l'inizio e la fine dell'anno scolastico.

Le attività di educazione motoria, pregrafismo, educazione musicale ed inglese, che hanno preso avvio nel periodo precedente, sono ormai diventate "familiari" e parte fondamentale delle nostre attività.

ATTIVITA'	TRAGUARDI DI SVILUPPO	CAMPI DI ESPERIENZA
Conversazione sull'ambiente aria	<p>Saper comunicare verbalmente le proprie conoscenze su un determinato argomento.</p> <p>Saper rispettare il proprio turno durante una conversazione.</p> <p>Consolidare la capacità di ascolto.</p> <p>Saper esprimere idee e pensieri pertinenti e legati al contesto.</p>	<p>I discorsi e le parole.</p> <p>Il sè e l'altro.</p> <p>La conoscenza del mondo.</p>
Realizzazione dell'ambiente aria (di gruppo e personale)	<p>Saper collaborare ad un progetto comune.</p> <p>Saper proporre idee e progettare in modo semplice ma ragionato (GRANDI).</p> <p>Saper riconoscere gli elementi e gli animali caratteristici dell'ambiente di cui si sta parlando.</p>	<p>Immagini, suoni e colori.</p>
Conversazione sui comportamenti che ci permettono di non inquinare l'aria (EDUCAZIONE CIVICA)	<p>Saper riflettere sui propri comportamenti e su come impattano con l'ambiente aria.</p>	<p>I discorsi e le parole</p> <p>Il sè e l'altro</p>
Realizzazione di un cartellone di gruppo sui comportamenti che ci permettono di non inquinare l'aria.	<p>Saper collaborare ad un progetto comune.</p>	<p>Immagini, suoni e colori.</p>
Addobbare l'Albero dell' inverno di sezione e realizzare un soggetto invernale individuale.	<p>Saper riconoscere e verbalizzare gli elementi principali che caratterizzano la stagione inverno.</p>	<p>Immagini, suoni e colori.</p> <p>La conoscenza del mondo.</p>
Lettura storie: Ora io vado! Prova a dire Abracadabra.	<p>Saper ascoltare e comprendere un breve racconto aumentando i tempi di attenzione.</p>	<p>I discorsi e le parole</p>
Rappresentazione grafica della storia.	<p>Saper riconoscere e riprodurre gli elementi principali della storia</p>	<p>Immagini, suoni e colori.</p>

Realizzazione della “Carta di identità” di alcuni animali dell’aria.	Conoscere e riconoscere le caratteristiche di alcuni animali dell’aria (aspetto fisico, alimentazione, “casa”, versi e come nascono).	Immagini, suoni e colori. Conoscenza del mondo.
Attività motoria: giocare con il proprio corpo e con materiale strutturato e non. Giochi di avvio al pregrafismo.	Impiegare schemi motori più complessi. Saper coordinare i propri movimenti con quelli altrui. Sapersi orientare fisicamente nello spazio.	Il corpo e il movimento. Il sè e l’altro.
Attività di Pregrafismo: tracciati curvilinei, concetti topologici , Cooding (giochi di movimento su tappeto a scacchiera).	Sapersi orientare graficamente nello spazio - foglio Saper eseguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.	Immagini, suoni e colori. Il corpo e il movimento. I discorsi e le parole.
Educazione musicale: Il carnevale	Saper ascoltare un breve brano musicale	I discorsi e le parole. Immagini, suoni e colori.
Realizziamo le maschere degli animali per carnevale	Saper utilizzare materiali e tecniche grafico pittoriche diverse per la realizzazione delle maschere di carnevale.	Immagini, suoni e colori.
Festa della famiglia: presentazione dell’attività a scuola, preparazione dell’invito, attività a casa, restituzione dell’elaborato ed allestimento della “mostra”. Inglese: The Family	Collaborare con i propri famigliari per la realizzazione di un progetto comune.	Immagini, suoni e colori. Il sè e l’altro I discorsi e le parole
Lettura di una storia sul papà.	Saper ascoltare e comprendere un breve racconto. Saper raccontare con l’ausilio delle immagini la storia ascoltata. Saper raccontare esperienze personali.	I discorsi e le parole
Realizzazione del biglietto per la festa del papà.	Saper utilizzare materiali diversi per la realizzazione del biglietto.	Immagini, suoni e colori.
Addobbare l’Albero della primavera di sezione e realizzare un soggetto primaverile individuale.	Saper riconoscere gli elementi principali che caratterizzano la stagione primavera.	Immagini, suoni e colori. La conoscenza del mondo.

GLI ANIMALI DELL'ACQUA

(Aprile/Giugno)

A differenza di alcuni degli animali della terra, che si possono anche “toccare” (basti pensare agli animali domestici o ad alcuni animali della fattoria), gli animali dell’acqua potrebbero apparire più misteriosi, perché molto diversi da noi e anche più “distanti”.

Forse alcuni bambini non hanno mai visto un “pesce” da vicino, non l’hanno mai toccato, annusato... eppure anche queste creature affasciano e incuriosiscono, anche perché alcune (lo squalo, la balena...) appartengono al mondo dell’infinitamente grande, così presente nella Fantasia del bambino.

L’anno scolastico si avvia alla sua conclusione, dopo mesi di giochi, attività, scoperte, piangi, litigi, abbracci, amicizia... è ora di salutarci, e di dirci “arrivederci”!

ATTIVITA'	TRAGUARDI DI SVILUPPO	CAMPI DI ESPERIENZA
Conversazione sull'ambiente acqua	<p>Saper comunicare verbalmente le proprie conoscenze su un determinato argomento.</p> <p>Saper esprimere idee e pensieri pertinenti e legati al contesto.</p> <p>Saper rispettare il proprio turno durante una conversazione.</p> <p>Saper ascoltare quando parlano gli altri.</p> <p>Porre le basi per una conversazione tra pari su un argomento definito.</p>	<p>I discorsi e le parole.</p> <p>Il sè e l'altro.</p> <p>La conoscenza del mondo.</p>
Realizzazione dell'ambiente acqua (di gruppo e personale)	<p>Saper collaborare ad un progetto comune.</p> <p>Saper riconoscere gli elementi e gli animali caratteristici dell'ambiente di cui si sta parlando.</p> <p>Saper proporre idee e progettare in modo semplice ma ragionato (GRANDI).</p>	<p>Immagini, suoni, colori.</p> <p>La conoscenza del mondo.</p> <p>I discorsi e le parole.</p> <p>Il sè e l'altro.</p>
Conversazione sui comportamenti che ci permettono di non inquinare l'acqua, a partire da casa e scuola. (EDUCAZIONE CIVICA)	<p>Saper riflettere sui propri comportamenti e su come impattano con l'ambiente acqua.</p>	<p>I discorsi e le parole.</p> <p>Il sè e l'altro.</p>
Realizzazione di un cartellone di gruppo sui comportamenti che ci permettono di non inquinare l'acqua.	<p>Saper collaborare ad un progetto comune.</p>	<p>Immagini suoni e colori.</p>
Lettura storia: L' Arcobalena o Arcobaleno.	<p>Saper ascoltare e comprendere un racconto.</p> <p>Saper rispondere a domande inerenti alla storia ascoltata.</p> <p>Saper rielaborare verbalmente attraverso l'ausilio di immagini il racconto ascoltato.</p>	<p>I discorsi e le parole.</p>

Rappresentazione grafica della storia	Saper riconoscere, denominare e utilizzare i colori presentati nella storia.	Immagini, suoni, colori. I discorsi e le parole.
Carta di identità degli animali dell'acqua.	Conoscere e riconoscere le caratteristiche di alcuni animali dell'acqua (aspetto fisico, alimentazione, "casa" come nascono...) Saper formulare ipotesi	I discorsi e le parole La conoscenza del mondo Immagini, suoni e colori
Attività di Inglese: i colori e i numeri		I discorsi e le parole
Attività motoria: giochi di gruppo e di collaborazione. Danze di gruppo	Stimolare lo spirito collaborativo e la coesione del gruppo. Partecipare a semplici danze coordinandosi con i compagni	Il corpo e il movimento
Attività di pregrafismo: rappresentazione dello schema corporeo. Esercizi fino-motori	Saper rappresentare lo schema corporeo in modo corretto. Potenziare le abilità fino motorie	Immagini suoni, suoni e colori Il corpo e il movimento
Racconto del triduo pasquale (IRC: Pasqua)	Saper ascoltare un breve racconto	I discorsi e le parole
Rappresentazione grafica della Resurrezione	Saper utilizzare diversi materiali	Immagini, suoni e colori
Realizzazione del dono e del biglietto di Pasqua	Saper utilizzare diversi materiali per realizzare il biglietto di Pasqua	Immagini suoni e colori
Preparazione degli Auguri di Pasqua	Comprendere, memorizzare e ripetere filastrocche e canti.	I discorsi e le parole.
lettura di una storia sulla mamma (Festa della mamma)	Saper ascoltare e comprendere un breve racconto. Saper raccontare con l'ausilio di immagini. Saper raccontare esperienze personali.	I discorsi e le parole.

Realizzazione del biglietto per la Festa della mamma,	Saper utilizzare diversi materiali per realizzare l'elaborato.	Immagini suoni e colori.
Preparazione per la festa di fine anno	Saper gestire le proprie emozioni davanti ad un pubblico. Riuscire a memorizzare Impegnarsi per preparare una rappresentazione da dedicare agli altri.	Il sè e l'altro. I discorsi e le parole
Lettura di una storia sull'estate	Saper ascoltare un breve racconto	I discorsi e le parole
Addobbare l'Albero dell'estate di sezione e realizzare un soggetto estivo individuale	Saper riconoscere gli elementi principali che caratterizzano la stagione dell'estate	Immagini, suoni e colori. La conoscenza del mondo.

METODOLOGIA

Gli obiettivi educativo-didattici della programmazione sono raggiunti attraverso metodologie tipiche della scuola dell'infanzia: le esperienze educative dei bambini consistono in ascolto di racconti letti e rappresentati, giochi strutturati, conversazioni in cerchio, lavori di gruppo, prodotti elaborati dai bambini, manipolazione, recitazione, esecuzioni corali di canzoni e poesie, uscite didattiche e non per ultimo la vita di relazione.

Tra le scelte metodologiche adottate la conversazione e il disegno hanno un posto di rilievo perché permettono al bambino di rielaborare a livello cognitivo le esperienze vissute.

L'atteggiamento delle insegnanti sarà di disponibilità e ascolto per instaurare con i bambini un rapporto sereno e fiducioso in modo da offrire ciascuno di loro le opportunità e le condizioni per sviluppare le competenze, l'autonomia, l'identità e la cittadinanza.

I PROGETTI IN ITINERE....

PREGRAFISMO

Il pregrafismo permette e aiuta lo sviluppo globale del bambino: quando scrive, usa tutto il suo corpo, oltre alla mente: adotta una postura e una presa dello strumento grafico più o meno funzionali, esegue dei gesti e segue delle direzioni per tracciare le lettere, nel tentativo iniziale di realizzare forme simili al modello.

Pertanto, presa, postura, modalità gestuali e direzione dei tracciati possono avere poi ripercussioni iniziali sull'adeguatezza del prodotto grafico finale. Tutti questi processi riguardano la scrittura e sono tutt'altro che semplici e irrilevanti per un bambino, non soltanto nella fase di apprendimento della scrittura a mano, ma anche nella fase di pregrafismo.

INTELLIGENZA NUMERICA

Nel campo di esperienza "La conoscenza del mondo", si pone molto l'accento sull'importanza di apprendere la matematica in modo spontaneo. Quando pensiamo a questa disciplina, ci vengono in mente stereotipi scolastici, espressioni, formule o teoremi da imparare a memoria. Ma la nostra matematica è ricca di giochi, storie, filastrocche, canzoni: queste sono le armi dell'insegnante che cerca di non far diventare questa disciplina una materia isolata nel curriculum didattico. L'apprendimento spontaneo è favorito dal modo con cui l'insegnante presenterà "lo spazio, l'ordine e la misura", cioè la matematica intesa come campo di esperienza, e come tale, in collegamento con tante altre forme di conoscenza e molte attività pratiche e linguistiche. Ci indica infatti, un certo modo di vedere il mondo, leggere la realtà, interpretare gli avvenimenti.

LA NARRAZIONE

La narrazione è un elemento importante della nostra programmazione, ed è spesso punto di partenza per alcuni progetti. L'obiettivo che ci prefiggiamo con questa attività è favorire un approccio positivo verso il mondo della lettura e nel contempo stimolare le capacità linguistiche e di ascolto del bambino. Non verrà nemmeno trascurata la narrazione "dilettevole", allo scopo solamente di far provare piacere nell'ascoltare una storia. Inoltre continuerà la possibilità dei prestiti dei libri della biblioteca scolastica con le attività ad esse collegate.

ATTIVITA' SUL TEMPO

Con la parola "tempo" intendiamo sia il tempo meteorologico sia quello cronologico (giorni della settimana, mesi e stagioni). Ogni mattina i bambini saranno guidati, ad individuare il nome del giorno, il numero e che tempo fa; naturalmente il concetto di stagione verrà affrontato a mano a mano che le stagioni cambieranno: nel primo periodo l'autunno, nel secondo l'inverno e la primavera, nell'ultimo l'estate. All'interno di questo percorso rientrano anche le feste per i compleanni dei bambini (una volta al mese) e le attività di inizio anno sulle vacanze estive appena trascorse.

PSICOMOTRICITA' (ATTIVITA' MOTORIA)

Scopo dell'attività è la crescita dell'alunno sia sotto l'aspetto puramente motorio (acquisizione di abilità di base, esecuzione delle richieste dell'insegnante, ecc...), sia sotto l'aspetto cognitivo (analisi delle caratteristiche della richiesta, strategie da utilizzare, ecc...). Ogni incontro è strutturato in tre momenti: il rituale iniziale, sviluppo centrale e rituale finale. Questa organizzazione favorisce lo sviluppo delle competenze motorie, la percezione del proprio corpo nello spazio, l'organizzazione temporale delle azioni e le abilità rappresentative. La dimensione ludica è ampiamente privilegiata, infatti l'insegnante promuove giochi motori, di movimenti con vari oggetti, giochi di regole, di riposo e di rilassamento.

PSICOMOTRICITA' RELAZIONALE

(non garantita per motivi COVID)

E' un'attività utile a favorire lo sviluppo ed il potenziamento delle capacità di base della persona sul piano motorio, simbolico, relazionale, affettivo e cognitivo attraverso la strutturazione di un'attività ludica e strumenti non convenzionali. Ed è proprio con il gioco, in un ambiente libero, accogliente, non giudicante che ogni bambino in modo diverso si esprime simbolicamente, tramite un autentico linguaggio verbale-non verbale di contenuto affettivo ed emozionale, stabilendo relazioni significative con l'adulto e i compagni. Promuove il rispetto di sé, degli altri e degli spazi condivisi accrescendo l'autonomia e acquisendo fiducia nell'ambiente e negli altri.

MUSICA

Viene proposto un percorso in cui la musica non è solo un insieme di conoscenze (i parametri del suono, semplici ritmi, semplici melodie) ma anche e soprattutto un modo speciale per raccontarsi, vivere ed esprimere emozioni, star bene insieme agli altri. La musica infatti è un mezzo di comunicazione alternativo rispetto all'idioma verbale, questa favorisce la socializzazione musicale condivisa, struttura e rafforza la consapevolezza del sé.

INGLESE

Ai bambini di 5 anni viene proposto un primo approccio alla lingua inglese con metodi all'avanguardia della didattica della lingua straniera con un triplice scopo: sviluppare le capacità linguistiche, espressive e comunicative del bambino attraverso un approccio ludico e istruttivo alla lingua inglese; sviluppare le capacità di immaginare il mondo da un punto di vista linguistico-culturale diverso; sviluppare la capacità di interazione, collaborazione e comunicazione all'interno del gruppo.

UNA SCUOLA SICURA DEI BAMBINI SI CURA!

L'educazione alla sicurezza nella Scuola dell'Infanzia costituisce un formidabile strumento per lo sviluppo di comportamenti corretti e responsabili, individuali e di gruppo, orientati ad intuire i rischi, affrontare le emergenze e prevenire gli incidenti fin dalla più tenera età.

Per questo a scuola sono previste due Prove di Emergenza ed Evacuazione (PEE) come strumento operativo nel quale vengono predisposte e progettate le operazioni da espletarsi in caso di pericolo.

Con il PEE si cerca di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Ridurre i pericoli per tutti coloro che sono presenti nell'ambiente scolastico;
- Pianificare l'emergenza all'interno dei plessi in riferimento all'attuale livello di sicurezza;
- Predisporre la segnaletica informativa e quella dei percorsi di fuga;
- Definire esattamente i compiti da assegnare al personale che opera all'interno della scuola durante la fase di emergenza.

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

In quanto Scuola Cattolica parte integrante e fondamentale della Programmazione è il “Progetto Religione”, che si sviluppa nel corso dell’intero Anno Scolastico.

L’equipe degli insegnanti, in collaborazione con il parroco, struttura attività mirate che rispondono alle Indicazioni Ministeriali. Ci si avvale di un testo-guida con percorsi adeguati ai bambini della fascia d’età 3-6 anni, integrandoli con incontri animativo-esperienziali (drammatizzazioni, recite, celebrazioni comunitarie).

In particolare nelle “Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione”(2012), si evince che “le attività in ordine all’insegnamento della religione cattolica... offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzando e promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch’essi sono portatori.

Come afferma Papa Francesco la missione della scuola è quella di educare “al bene, al vero, al bello” mostrando che la vera fede cresce nella convivenza e nel rispetto dell’altro.

Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all’IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza.

Campi di esperienza	Competenze	Attività didattiche
IL SE' E L'ALTRO	Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l’insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti. Conoscere la figura di Mosè.	Racconti tratti dal Vangelo e dall’Antico Testamento.
IL CORPO IN MOVIMENTO	Riconoscere nei segni del corpo l’esperienza religiosa.	Il segno della croce.
IMMAGINI,SUONI E COLORI	Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi propri delle tradizioni e della vita cristiana.	Facciamo il presepio e i doni per le varie festività. Racconto con l’ausilio di un teatrino di alcuni brani dell’esodo del popolo ebraico.
I DISCORSI E LE PAROLE	Imparare alcuni termini del linguaggio cristiano.	Racconto della nascita, vita e resurrezione di Gesù.
LA CONOSCENZA DEL MONDO	Conoscere racconti biblici	Differenza tra Pasqua ebraica e cristiana

Quest’anno verrà riservato un tempo per lavorare sul racconto dell’Arca di Noè inerente alla tematica della Programmazione.

La religiosità del bambino...

- l'antropomorfismo: dai 3 ai 5anni viene individuato un antropomorfismo fisico (ad esempio Dio con la barba bianca). Ogni discorso su Dio deve tener conto di tale ricerca di visibilità, aprendo però non alla favola ma alle possibilità reali che Dio assuma il volto umano: quello di Cristo Gesù;
- il magismo: è l'atteggiamento con cui il bambino si dà delle spiegazioni quando le cose del mondo gli risultano incomprensibili. E' Dio che sta intervenendo e lo sta facendo in modo misterioso, non come normalmente avviene tra gli uomini;
- la concretezza dei riferimenti: è importante parlare di un Dio che si manifesta nelle cose che si vedono, educare il vedere, privilegiare l'uso delle immagini;
- il valore della relazione e dei gesti: un bambino impara per imitazione, specialmente se è quella di una persona cui si sente legato, dai genitori alle figure importanti nella Comunità;
- le narrazioni: perché un bambino chiede delle storie? Perché la storia lo aiuta a collocarsi nella vita, così anche un orizzonte sconosciuto diventa terra abitabile.

Il tutto viene vissuto attraverso una dimensione comunitaria creando legami e relazioni che vanno dalla classe alla comunità parrocchiale, all'intera società.

(Tratto da "Io credo in te" Guida didattica per l'IRC nella Scuola dell'infanzia)

Metodologia:

- Riferimento all'esperienza di vita dei bambini
- Narrazione da parte dell'insegnante di racconti biblici in particolare relativi alla vita di Gesù
- Conversazione in circle-time
- Drammatizzazioni
- Rappresentazioni grafico pittoriche manipolative a tema
- Utilizzo di attività didattiche varie

OSSERVAZIONE, VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE

L'OSSERVAZIONE COME METODO EDUCATIVO

Il curriculum della Scuola dell'Infanzia non si esaurisce con la sola organizzazione scolastica intesa come spazi e attività didattiche, ma trova compimento nel lavoro che l'insegnante svolge collegialmente: cioè quello di trasferire la teoria nella pratica.

La scelta di aspetti concreti, la produzione di materiali, l'adeguamento delle attività a nuovi destinatari, tutto quel lavoro di documentazione che viene svolto oltre l'orario di insegnamento, nel quale l'insegnante esprime la sua professionalità.

La prima capacità che si richiede ad un'insegnante è di saper osservare il bambino per poter poi progettare e quindi valutare.

OSSERVARE PER CONOSCERE: è una modalità indispensabile nella Scuola dell'Infanzia, per accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo. Le insegnanti osservano l'alunno di nuova iscrizione, sia nelle attività individuali che di gruppo, si annotano quelle più significative, per poi confrontarsi con i colleghi.

Nei primi giorni di settembre l'insegnante fa un colloquio conoscitivo, durante il quale la famiglia racconterà del bambino, presentando i comportamenti, le abitudini, la storia, comunicando anche eventuali difficoltà che meritano attenzione da parte del personale scolastico.

OSSERVARE PER PROGETTARE: è un altro aspetto che merita molta attenzione per una scuola organizzata e di qualità. La progettazione educativa modifica lo stile comportamentale e professionale sia del singolo che di tutta l'equipe; infatti presuppone uno sforzo comune nel confronto e nella discussione tra colleghi. Alla fine, la progettazione rappresenterà quello che tutti gli insegnanti immaginano di realizzare durante l'anno scolastico.

OSSERVARE PER VALUTARE-AUTOVALUTARSI: per valutare il percorso di apprendimento del bambino occorre prima di tutto avere chiari gli obiettivi che si vogliono raggiungere nell'anno scolastico, sia tra insegnanti, sia con i bambini. Per questo si utilizza una documentazione che renda visibile il suddetto percorso e che aiuti le insegnanti a comprendere quanto il bambino abbia appreso e quali attività o modalità d'insegnamento necessitino modifiche e miglioramenti, per sviluppare al meglio le sue competenze.

Valutare nella scuola è automaticamente anche una autovalutazione del docente, che riguarda il proprio agire educativo e consente di mettersi in discussione analizzando le scelte compiute nei confronti dei bambini, colleghi e genitori.

Pertanto la VERIFICA e la VALUTAZIONE vengono svolte attraverso:

- l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini;
- raccolta del materiale prodotto dai bambini durante l'anno scolastico;
- stesura e scambio tra insegnanti di osservazioni riguardo ogni singolo bambino
- griglia di osservazione per ogni bambino nella fase iniziale, poi in itinere e finale.

La DOCUMENTAZIONE invece intende lasciare traccia del lavoro educativo didattico ed è costituita da elaborati realizzati dai bambini, trascrizioni di loro conversazioni, cartelloni, foto con descrizioni e resoconti, ecc.

La documentazione è rivolta:

- Ai bambini per far memoria del percorso effettuato nel tempo in riferimento allo sviluppo delle proprie competenze
- Ai genitori per informarli sulle esperienze svolte dai bambini e sull'impostazione educativo-didattica della scuola
- Alle insegnanti perché lascia traccia del lavoro educativo, dell'esperienza dei bambini ed è motivo di riflessione sul proprio operato, di confronto e condivisione con gli altri insegnanti

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE....

Nella scuola dell'Infanzia le competenze, che possono essere definite come una perfetta integrazione di abilità, conoscenze e attitudini, si maturano attraverso le esperienze dirette e concrete, prevalentemente proposte in forma ludica. Tutte le attività si collocano all'interno di un percorso che conduce alla conquista delle competenze chiave raccomandate dal Parlamento Europeo e dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione".

Le competenze chiave europee sono le seguenti:

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. Competenza digitale
5. Imparare a imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale

COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

Tutte le attività proposte sono "immerse" nel linguaggio verbale, inteso come comprensione, produzione e comunicazione. Esse sono accompagnate dalla verbalizzazione da parte dell'adulto e dell'interazione verbale con i bambini, i quali, nel corso dei tre anni, arricchiscono il loro patrimonio lessicale-semantico, conquistano un'organizzazione raffinata del loro linguaggio (al termine del secondo anno i bambini dovrebbero aver raggiunto una completa padronanza della frase e la loro esposizione dovrebbe risultare chiara e attinente alle esperienze proposte).

Il campo di esperienza per eccellenza a cui fa riferimento è "I discorsi e le parole".

COMUNICAZIONE IN LINGUA INGLESE

I bambini di oggi vivono immersi tra stimoli linguistici diversi; talvolta in sezione ci sono compagni stranieri o italiani, ma di origine diversa, alla TV, nei loro giochi interattivi ascoltano parole non italiane (spesso inglesi) e questa è una risorsa importante. Mentre comunicare nella madrelingua si collega al riconoscimento di sé come soggetto appartenente a una propria cultura, la conoscenza della lingua

straniera allarga i confini, consente di comunicare a più ampio raggio, di trovare un codice comune, comprensibile a tutti. Ecco che la lingua inglese rappresenta senz'altro l'eccellenza, in quanto offre una maggiore possibilità di condivisione.

I bambini di questa età fanno presto ad apprendere, sono curiosi, sono contenti di dimostrare le loro competenze. I campi di esperienza coinvolti sono "I discorsi e le parole" e "Il Sé e l'Altro".

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA

Questa competenza chiave ha come riferimento principale il campo di esperienza "La conoscenza del mondo". All'interno delle attività proposte, l'insegnante stimola i bambini a confrontare, classificare, seriare, descrivere, comprendere ed eseguire sequenze, orientarsi nello spazio ed altro ancora. La competenza si esplica con la conquista di uno sguardo "scientifico" nei confronti del mondo, con il desiderio e la curiosità di conoscerlo.

COMPETENZA DIGITALE

Il campo prevalente di riferimento è "immagini, suoni, colori", ma tutti i campi sono coinvolti. La Scuola dell'Infanzia non può ignorare questo ambito, nel quale i bambini vivono immersi senza averne la padronanza necessaria, al punto che, non di rado, essi ne fanno un uso "selvaggio". Sarà quindi importante creare un ambiente che possa consentire una vera multimedialità, intesa come possibilità di utilizzare strumenti di conoscenza diversificati tra loro, cercando e integrando stimoli diversi allo scopo di arricchire le esperienze. La presenza di strumenti quali il computer, la LIM, il tablet, ecc. permette di diversificare le proposte e di sviluppare le abilità dei piccoli senza dimenticare gli obiettivi e gli scopi comuni.

IMPARARE A IMPARARE

"Imparare a imparare" significa avere il potere del proprio apprendimento, essere consapevoli di ciò che abbiamo appreso e di come lo abbiamo appreso. Questa competenza sta alla base di tutto il nostro rapporto con il mondo, e riguarda i processi metacognitivi. Ecco che può essere utile aiutare i bambini a "pensare" a che cosa stanno imparando, invitandoli, ad esempio, a esprimere il loro gradimento rispetto alle esperienze proposte (che cosa è piaciuto di più, che cosa di meno, ecc.), a individuare ciò che risulta loro facile o difficile, a trovare soluzioni diverse a una stessa situazione problematica, ecc.

Tutti i campi di esperienza sono coinvolti in ugual misura. L'insegnante sostiene lo sviluppo di capacità di attenzione, di pianificazione dell'attività, di memorizzazione in sequenza, di verifica del lavoro svolto. Questo aiuta i bambini a evitare l'impulsività nelle loro azioni e a sviluppare la fiducia nelle proprie capacità.

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

L'ambito sociale e civico coinvolge competenze personali e interpersonali e riguarda l'insieme dei comportamenti che facilitano la partecipazione alla vita sociale, comprendendo la differenza tra i vari contesti (in giardino si possono assumere comportamenti diversi rispetto allo stare in aula; durante un'uscita dobbiamo rispettare le regole della strada, ecc). Le abilità che i bambini acquisiscono durante la Scuola dell'Infanzia riguardano ad esempio, il superamento della dipendenza dell'adulto, l'uso di un linguaggio più relazionale, l'espressione di emozioni e sentimenti, la collaborazione in piccolo gruppo per portare avanti un'attività, la conoscenza del proprio corpo e dei bisogni ad esso collegati, l'espressione del senso di appartenenza alla scuola (conoscere i nomi degli insegnanti e dei compagni, localizzare i materiali, rispettare le regole condivise, ecc.). Queste abilità, e altre ancora, si

strutturano in competenze più ampie, che danno sicurezza, che fanno sentire capaci di padroneggiare esperienze via via più complesse. Il campo più coinvolto è il “Sé e l’Altro”.

SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA’

Fin dalla Scuola dell’Infanzia, e ancor prima, i bambini divengono capaci di osservare il contesto e di ricercare strategie per risolvere problemi. Pensiamo al bambino molto piccolo che desidera raggiungere un oggetto posto fuori dalla propria portata e che ricerca soluzioni soddisfacenti (sposta una panca, ci sale, raggiunge l’oggetto, ecc.); egli mostra curiosità, desiderio di appagamento, spirito di iniziativa, appunto. Alcuni alunni appaiono invece passivi, si attivano solo su sollecitazione dell’adulto, sembrano privi di desideri.

In ogni caso il compito della scuola è quello di promuovere lo sviluppo di questa competenza importante e, al tempo stesso, di mediare le esperienze in modo che non si verifichino prevaricazioni. Gli alunni, in questa fascia di età, iniziano a pianificare e a organizzare il proprio lavoro: sanno quali sono i materiali necessari, hanno in mente un progetto da realizzare, ne conoscono le fasi esecutive, possono aggiungere nuove idee, porre domande, trovare soluzioni ai problemi legati alle esperienze stesse, esprimere le proprie valutazioni sul lavoro proprio e altrui, apportare modifiche formulare proposte di gioco, ecc.

Tutti i campi di esperienza sono coinvolti e l’insegnante che ha in mente il “filo” da seguire, è capace di sollecitare quando è necessario, di accogliere e rispondere alle curiosità, di sostenere la maturazione di abilità di problem-solving.

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

La consapevolezza ed espressione culturale è la competenza che più di tutte favorisce la costruzione dell’identità sociale e culturale, attraverso la capacità di fruire dei linguaggi espressivi e dei beni culturali e di esprimersi attraverso linguaggi e canali diversi. Essa coinvolge tutti i campi, con prevalenza delle esperienze legate a “Immagini, suoni, colori”.

Il bambino cresce conquistando la possibilità di esprimersi attraverso vari canali verbali e non verbali, attraverso linguaggi diversi (espressivi, artistici, visivi, multimediali). Alla Scuola dell’Infanzia sono di fondamentale importanza tutte quelle attività che consentono di fruire della cultura:

- ascoltare brani musicale e rappresentare le emozioni ad essi connesse attraverso il disegno e la pittura;
- partecipare a spettacoli teatrali;
- esplorare il territorio per conoscerne i luoghi di cultura, le opere d’arte;
- rappresentare graficamente emozioni, desideri, fantasie;
- rappresentare graficamente le esperienze;
- leggere le proprie produzioni al gruppo;
- interpretare le produzioni dei compagni;
- ascoltare la narrazione di storie;
- cantare in coro, ecc.

Tutto questo concorre alla formazione di una competenza chiave, che permette gradualmente agli alunni di sentirsi parte di un patrimonio culturale e artistico, che essi stessi riescono a decifrare in base alle proprie capacità e in relazione all’età.